

Verbale n.1/2018

Consiglio Pastorale Unitario

Parrocchie di Lamon - Arina – San Donato

Canonica di Lamon, giovedì 28 giugno, ore 20.30

Dopo la lettura del Vangelo del giorno, don Giorgio chiede ad Andrea di compiere una breve riflessione; partendo dalla comune appartenenza alla comunità cristiana e alla necessità di fare la volontà di Dio, si arriva ad enunciare che anche essere a servizio della comunità come membri del Consiglio Pastorale sostanzialmente è fare la volontà di Dio. Suor Annamaria sottolinea inoltre l'importanza di questa testimonianza mediante i fatti, non le parole, come ricorda anche il Vangelo.

Viene quindi invocato sui presenti il dono della Sapienza, con la lettura di un brano della Sacra Scrittura proposto dal Vescovo; don Giorgio ricorda che la Sapienza richiesta non è una pura conoscenza di tante nozioni, ma piuttosto la capacità di comprendere le situazioni e di vedere più in profondità.

Dopo questi momenti di preghiera e riflessione iniziale, don Giorgio ripercorre brevemente le indicazioni diocesane per l'attivazione dei Consigli Pastoralisti. Scopo di questo primo anno di lavoro sarà quello di conoscerci vicendevolmente, capire l'utilità del CPU e soprattutto capire il senso di un CP unitario, unico e comune a tutte e tre le parrocchie. I consiglieri hanno ricevuto un mandato: qualcuno gli ha dato fiducia, affidando loro una responsabilità, nella convinzione di una loro utilità alla comunità parrocchiale. Il mandato del CPU è quello di "consigliare", quindi quello di "accompagnare e curare" la comunità, con un'ottica non di "fare" ma di "capire". Tutto questo in sintonia innanzitutto con i ministri ordinati e poi con gli altri operatori parrocchiali. Quale il metodo? Il "discernimento", cioè scegliere in profondità fra più possibilità, cercando il bene della comunità; fondamentale la stima e la fiducia reciproca fra i componenti, accettando l'azione dello Spirito Santo.

Alcune domande possono accompagnare questo primo anno di lavoro:

- Qual è la fede della comunità?
- Quali sono gli aspetti importanti da riconsiderare?

Si apre una discussione su queste domande, durante la quale si parla del calo generalizzato alle celebrazioni domenicali, dell'appartenenza alla comunità parrocchiale, della religiosità in generale. Tutti questi argomenti verranno ripresi durante l'anno, anche alla luce delle Linee Guida che verranno definite a fine estate dal Vescovo.

Senso ultimo del Consiglio Pastorale è quindi quello di fare il bene della comunità, superando ogni logica di parte.

Alla fine di questi momenti di discussione, don Giorgio riprende l'attività svolta negli scorsi mesi con il processo relativo alle elezioni del nuovo Consiglio. Oltre ai membri di diritto (sacerdoti e superiora) e ai membri eletti, il Consiglio è stato integrato con un rappresentante del Consiglio per gli Affari Economici di Lamon (Poletti Giulio) e un membro nominato dal parroco (Forlin Daniel); quest'ultima nomina è stata

giustificata anche come una forma di continuità con l'esperienza del Consiglio Pastorale precedente; pertanto il parroco propone che Daniel venga nominato Segretario del Consiglio Pastorale, nomina che viene approvata dai presenti e accettata dall'interessato; compito del Segretario è redigere i verbali e inviare le convocazioni.

Il Consiglio è presieduto dal parroco, che presiede in sintonia con un Vicepresidente laico, che parteciperà assieme al parroco al coordinamento foraniale. Presidente, Vicepresidente e Segretario compongono la Giunta del Consiglio Pastorale.

Si passa quindi alla votazione a scrutinio segreto per la nomina del Vicepresidente:

| | |
|---------------------|----|
| Presenti: | 12 |
| Votanti: | 11 |
| Schede bianche: | 1 |
| Schede nulle: | 0 |
| Troian Andrea | 9 |
| Da Rugna Gianpietro | 1 |

Risulta quindi eletto Vicepresidente del Consiglio Pastorale Troian Andrea.

Detto questo, il Presidente don Giorgio Aresi comunica che, consigliatosi anche con il Vescovo, ha definito un nuovo orario per le messe feriali, in vigore dal mese di settembre; nello specifico:

Lunedì e venerdì ore 18.00

Martedì e giovedì ore 8.30

Mercoledì non si celebra l'eucarestia

Sabato: ore 17.00 adorazione con confessioni, ore 18.00 Santa messa prefestiva

Domenica: orari invariati

Si decide infine, per valorizzare i restauri appena conclusi, che nel periodo estivo la Santa messa prefestiva dell'ultima domenica del mese verrà celebrata presso la chiesa di San Pietro.

La riunione si chiude alle ore 22.00